Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 54

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 3 marzo 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem L. 38 Trim L. 20. Col 7° numero, Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem L. 8?, trim L. 41. Col 7° numero Anno L. 186, sem L. 94, trim L. 48. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1-16 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 c telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-323

Combattimenti con alterne vicende a sud e a sud-ovest di Cisterna

Tutti gli attacchi sovietici di sfondamento infranti con dure perdite nei diversi settori del fronte est — Riusciti colpi di mano tedeschi all'estremo nord

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale i sovietici hanno condotto numerose vane puntate offensive specialmente nella zona di Crivoi Rog.

A nord di Rogacev i bolscevici hanno attaccato con forze in massa su fronte ristretto. Granatieri e guastatori hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento ed hanno inflitto al nemico elevate sanguinose perdite, efficacemente appoggiati dall'artiglieria e dalla contraerea.

In questi combattimenti ha dato magnifica prova di sè la 5a Divisione corazzata della Slesia al comando del gen. di Brigata Decker, unitamente ad aggregati reparti corazzati, di fanteria e della contraerea.

A nord-ovest di Nevel l'impeto degli attacchi nemici è aumentato. I tentativi di sfondamento, continuati per l'intera giornata, sono stati respinti in duri combattimenti: 25 carri armati nemici sono stati distrutti.

Sul fronte di Narva gli attacchi dei sovietici, condotti con forze fatte affluire di recente, sono stati respinti in aspri combattimenti ed infranti in parte dinanzi alle posizioni germaniche.

All'estremo nord truppe d'assalto tedesche sono penetrate, nel settore di Candalasca, nelle ben munite posizioni nemiche ed hanno fatto saltare in aria numerose fortificazioni campali con le loro guarnigioni.

Nella testa di sbarco di Nettuno si sono svolti ieri combattimenti ricchi di alterne vicende a sud e a sud-ovest di Cisterna. In parecchi punti il nemico è riuscito a penetrare nuovamente nelle posizioni germaniche avanzate, conquistate nei giorni precedenti.

L'artiglieria a lunga gittata ha affondato nel porto di Anzio una nave da carico ed ha piazzato parecchi colpi su altre navi. Formazioni di apparecchi da combattimento hanno proseguito i loro attacchi contro navi ed approdi dell'avversario nella zona di Anzio ed hanno danneggiato con colpi di bomba una nave da trasporto stazzante 5 mila tonnellate.

Dal fronte sud viene segnalata soltanto attività degli opposti elementi esploranti e d'assalto.

In una notte scorsa reparti di bombardieri britannici hanno condotto, con la protezione di una densa cortina di nubi, attacchi terroristici contro la città della Germania sud occidentale. A seguito del lancio di bombe ad alto potenziale, dirompenti ed incendiarie, sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione specialmente nei quartieri abitati di Stoccarda.

Velivoli nemici da molestia hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale. Quattro velivoli nemici sono stati abbattuti.

L'arma aerea germanica ha condotto nuovamente un grande attacco contro Londra. Gli apparecchi pesanti tedeschi da combattimento, susseguitisi in parecchie ondate, hanno sganciato una gran massa di bombe dirompenti ed incendiarie su diverse parti della città.

Sono stati provocati numerosi grandi incendi e varie distruzioni.

Nella testa di sbarco di Nettuno

Gli anglosassoni passano all'attacco con Divisioni tolte al fronte sud

BERLINO, 2 marzo.

L'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce in merito alla situazione sui fronti italiani che si è caratterizzata da un sintomatico allarme delle vicende della lotta. Gli anglo americani hanno definito ancora fino a pochi giorni fa il fronte meridionale come il fronte principale della quinta armata americana evidentemente per dare ad intendere che la gran massa delle truppe d'attacco di Clark si trovava su quel fronte nella zona tra il mare tirrenico ed il settore di Cassino Terelle.

Ma effettivamente i duri combattimenti sulla testa di sbarco di Nettuno, hanno logorato talmente le forze delle truppe d'invasione che gli americani si sono visti costretti a ritirare numerose formazioni dal fronte meridionale per gettarle nella battaglia di Nettuno.

La cifra di circa 3600 prigionieri anglo-americani catturati nei combattimenti difensivi ed offensivi nei primi 30 giorni sui fronti della testa di sbarco, dimostra chiaramente la rovina delle perdite che le divisioni del generale Clark hanno subito. Da calcoli prudenti tedeschi le perdite degli anglo americani ammontano a circa 60.000 uomini, ciò che corrisponde a una perdita di più di tre divisioni bene armate e bene attrezzate.

Sintomatico è pure che il comando supremo delle truppe d'invasione abbia dovuto, per colmare queste perdite, ritirare le sue forze dal fronte meridionale di modo che tanto la quinta armata americana come l'ottava britannica hanno dovuto rinunciare ad ogni attività offensiva in grande stile. Tra queste due armate alleate vi è stato uno scambio di forze: i britannici hanno ceduto al generale Clark alcune delle loro divisioni d'attacco all'ottava, ricevendo come contropartita due divisioni polacche del vicino Oriente.

Praticamente ciò significa la rinuncia dei britannici ai loro piani originali, cioè di aprire nella zona del Mare Adriatico una offensiva in grande stile mirante alla conquista di Pescara. Ma anche la quinta armata americana già da tempo non è più in grado di condurre grandi attacchi nel settore tirrenico e in quello di Cassino-Terelle.

Questo stato di fatto dimostra ancora una volta l'inutilità della distruzione delittuosa del convento dei benedettini sul monte Cassino. Ci si domanda naturalmente perchè il comando supremo alleato non abbia fatto affluire rinforzi dall'Africa del nord anzichè prelevarle dal settore meridionale, e dove gli alleati disporrebbero tra formazioni alleate e francesi di circa 18 Divisioni.

Da ciò ne consegue che il comando anglo-americano non poteva aspettare l'arrivo di queste forze dall'Africa, ed ha dovuto rinunciare piuttosto alla continuazione dell'offensiva sul fronte meridionale.

Concludendo ed esaminando la situazione sui fronti italiani si deve ammettere, che l'avventura di Nettuno si è dimostrata per gli anglo-americani come un grave sbaglio di calcolo e che è stata per essi una terribile disillusione. Il fronte secondario di Nettuno è divenuto per loro il fronte principale.

Nel frattempo però il fronte italiano meridionale tedesco è stato quanto mai rafforzato, di modo che le speranze degli alleati di far crollare il fronte con una grande manovra a tanaglia, è sfumata.

Il bollettino finnico

HELSINKI, 2 marzo.

L'odierno bollettino finnico reca:

Nella parte occidentale dell'istmo di Annus le truppe d'assalto finlandesi sono penetrate in quattro punti nelle posizioni nemiche ed hanno inflitto perdite all'avversario.

Presso Uhtua un reparto nemico dopo una potente preparazione di fuoco, ha cercato di penetrare in un caposaldo finnico, ma è stato respinto. Sull'istmo di Annus è stato abbattuto dalla difesa contraerea un bombardiere leggero nemico.

Malumore inglese

Un discorso di Grigg alla Camera dei Comuni

STOCCOLMA, 2 marzo.

Il ministro della Guerra britannico, sir James Grigg, ha pronunciato ieri sera un discorso alla Camera dei Comuni presentando il bilancio dell'Esercito.

Riferendosi ad uno degli argomenti che più stanno a cuore al pubblico inglese — lo sbarco anglo-americano di Nettuno — il ministro ha dichiarato che lo scopo di questa azione era quello di tagliare alle forze germaniche impegnate sul fronte meridionale le comunicazioni con Roma e con il settentrione, e di conquistare quindi la capitale italiana. Grigg ha cercato di mitigare il disappunto provocato nella opinione pubblica inglese dall'andamento delle operazioni in questo settore affermando che «non è ancora possibile dire se tale disappunto, comunque naturale, sia stato giustificato».

Asserzione non troppo chiara e convincente, ad ogni modo, sta la completa realtà dei fatti, che ad un mese e mezzo di distanza dallo sbarco, vedono le truppe anglo-americane bloccate a pochi chilometri da Nettuno.

Per quanto riguarda la Germania, pure esprimendo viva speranza per l'avvenire, Grigg ha dovuto ammettere che attualmente le cose non vanno secondo i piani degli «alleati» e che la nazione tedesca «combatte con la più assoluta risolutezza».

Passando ad un altro teatro di guerra, quello dell'Asia orientale, Grigg ha smentito con enfasi la voce che circola con insistenza in molti ambienti londinesi, secondo la quale, una volta terminata la guerra in Europa, i britannici si disinteresserebbero completamente del conflitto, lasciando gli Stati Uniti a sbrigarsela da soli contro il Giappone.

Trattando in particolare gli avvenimenti militari in questo settore, il ministro ha dichiarato: «La campagna dell'Arakan dello scorso anno è stata per noi una grande delusione. Spero che avremo tratto profitto dalla lezione».

Il ministro ha rilevato poi, esaminando i problemi tecnici dell'Esercito, come occorra [illegible] poichè ancora troppi sono gli uomini delle truppe non combattenti rispetto a quelli dei reparti destinati ad avere effettivamente un impiego bellico diretto. «Una delle lezioni che apprendiamo continuamente — è stato detto — è che abbiamo bisogno di un sempre maggior numero di unità da trasporto».

L'affondamento del caccia inglese "Warwick"

BERLINO, 2 marzo.

In merito alla perdita del cacciatorpediniere inglese «Warwick», annunciata il primo marzo dall'ammiragliato britannico, l'*Agenzia di informazioni internazionale* apprende:

Il «Warwick» apparteneva alla classe dei più vecchi cacciatorpediniere inglesi ed era stato costruito nel 1917. Egli non stazzava 1200 ma soltanto 110 tonnellate ed era armato di quattro cannoni da 10,2 cm, di una contraerea usuale e di sei lanciasiluri.

Inoltre egli era adattato per portare 20 mine. Questo caccia era stato ricostruito quale mezzo navale veloce di scorta e faceva servizio di scorta.

Londra ammette la perdita dell'incrociatore "Spartan"

BERLINO, 2 marzo.

Con un ritardo che ha del tragicomico l'Ammiragliato britannico ha comunicato l'affondamento dell'incrociatore *Spartan*. Come è noto, il 29 febbraio un sottomarino tedesco, al comando del tenente di vascello Fenski, silurava a sud di Anzio un incrociatore da 5 mila tonnellate che colava a picco tra violente esplosioni.

Con ogni probabilità l'incrociatore affondato era lo *Spartan* giacchè questo apparteneva alla classe di incrociatori *Didon*, impiegati essenzialmente nel Mediterraneo.

Un'altra aggressione sovietica ad una nave ospedale tedesca

BERLINO, 2 marzo.

Dopo l'attacco avvenuto qualche giorno fa di aerosiluranti sovietici contro una nave ospedale tedesca nei pressi dell'isola Dagos, il 28 febbraio alle ore sei del mattino il nemico ha ripetuto la sua vile aggressione a nord della stessa isola. Anche questa volta l'azione, contrastante con i principi di diritto internazionale, non ha avuto conseguenze per la nave.

I ministri croati Nandic e Peric ricevuti dal Führer

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 2 marzo.

Il Führer ha ricevuti il 1° marzo 1944 il primo ministro dello Stato indipendente croato Nandic e il ministro degli esteri Peric.

Alla conversazione hanno preso parte il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop ed il Feldmaresciallo Keitel. Il Führer ha avuto coi ministri croati un colloquio improntato ad un spirito di viva amicizia sulle questioni comuni croate e di attualità.

Dopo la visita al Führer, il primo ministro Nandic ed il ministro degli esteri Peric hanno avuto colloqui con il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop.

Dopo il discorso di Churchill

L'ex re Pietro disdice il suo viaggio a Londra

AMSTERDAM, 2 marzo.

Il discorso di Churchill ha avuto una immediata ripercussione anche nei confronti dell'ex Re Pietro di Jugoslavia. Il piccolo Re spodestato, dopo le dichiarazioni del Primo Ministro britannico, secondo le quali è chiaramente affermato che Londra si è posta dalla parte di Tito, ha disdetto il suo viaggio per la capitale inglese.

L'extraterritorialità nuovamente violata

Bombe anglosassoni nei pressi di S. Pietro

Edifici del culto e case di abitazione danneggiate da spezzoni — La relazione al Pontefice — Un morto e alcuni feriti

CITTA' DEL VATICANO, 3 marzo.

L'altra sera apparecchi nemici naviganti a 6000 metri, hanno sorvolato nuovamente la città di Roma.

Uno di essi ha sganciato diverse bombe nei pressi di San Pietro, che hanno colpito il collegio urbano di Propaganda Fide il quale sorge in territorio extra-territoriale ed altre due hanno colpito l'Istituto dei Frati agostiniani, vicino all'oratorio di S. Vito. Uno dei frati è rimasto ferito.

Uno spezzone è esploso danneggiando l'oratorio di San Pietro nel quale si trova l'appartamento del Sottoprefetto alle cerimonie, mons. Dentice. Sono stati pure danneggiati gli appartamenti dei Cardinali Marchetti e Caccia, la Cappella di Santa Monica, il collegio di Santa Maria Bambina, oltre ad alcune case di abitazione poste nelle vie dei Santi Uffici, di porta Cavalleggeri, delle Fornaci e di piazza Cavalleggeri. Un altro spezzone è caduto vicino al muro della Santa Sede. Nella casa di mons. Alfredo Ottaviani sono penetrate schegge.

Sul posto si sono recate le autorità italiane e poco dopo mons. Montini, sostituto della Segreteria di Stato e l'ing. Galeazzi dell'Ufficio tecnico della città del Vaticano, che hanno effettuato un sopraluogo per la verifica dei danni.

Il Pontefice è stato subito messo al corrente dei fatti e questa mattina ha ricevuto il sostituto della Segreteria di Stato che gli ha fatto una dettagliata relazione.

Secondo le notizie finora pervenute si hanno a lamentare un morto il cui cadavere è stato rinvenuto presso l'oratorio di S. Camillo, ed alcuni feriti fra i quali il sacerdote don Remigio Qual.

Lo scoppio delle bombe ha prodotto danni anche all'interno della città del Vaticano. Sono state sfondate alcune vetrate dell'ambulacro dove stazionano le guardie svizzere al portone di bronzo: alcune vetrate sono state pure infrante nella stessa loggia della corte di S. Damaso e sulla facciata di S. Pietro.

L'offesa aerea nemica si è abbattuta anche sulla città di Palestrina dove le bombe anglo - americane hanno provocato danni.

Negli ambienti pontifici e nella cittadinanza romana questo nuovo atto terroristico ha suscitato profonda impressione: esso costituisce un'altra violazione in danno di uno Stato sovrano e neutrale protetto anche di una extra-territorialità e garantito da solenni trattati.

Cinque anni dall'elezione di Pio XII

Attestazioni di omaggio al Santo Padre per il suo sessantottesimo genetliaco

CITTA' DEL VATICANO, 2 marzo.

Oggi si compiono 5 anni dalla elezione dello attuale Pontefice che compie pure il suo genetliaco del 68 anni.

Numerose attestazioni di devoto omaggio filiale sono pervenute a Pio XII. Nessuna cerimonia speciale ha avuto luogo in Vaticano perchè secondo la tradizione viene celebrata soltanto la data dell'incoronazione che, per l'attuale Pontefice ricorre il 12 corrente.

In Vaticano sono state esposte le bandiere bianco-gialle.

Aspre critiche a Vittorio Savoia di uno scrittore britannico

LISBONA, 2 marzo.

E' uscito a Londra un volume sull'Italia, scritto da Mokatly, che fu per molti anni corrispondente da Roma del *Times*.

Nella sua rassegna degli avvenimenti italiani l'autore attribuisce in primo luogo una grande e grave responsabilità a Vittorio Emanuele che definisce il Sovrano costituzionalmente incostituzionale o incostituzionalmente costituzionale.

Nella zona di operazioni del "Litorale Adriatico"

I furti durante l'oscuramento saranno puniti con la morte

Limitazione nella fornitura dell'energia elettrica da oggi nelle province di Trieste Gorizia e Udine

L'Ufficio stampa dell'Oberster Kommissar in der Operationszone des «Adriatisches Küstenland» comunica:

I furti notturni aumentano ogni giorno principalmente nella città di Trieste. Per colpire i delinquenti con la punizione che si meritano e difendere la popolazione da questa attività criminale, il Supremo Commissario della zona di operazioni del «Litorale Adriatico» ha emanato le seguenti disposizioni procedurali relative alla sua Ordinanza del 19 ottobre 1943:

Art. 1. - Tutti i furti che vengono effettuati approfittando dell'oscuramento saranno puniti, senza alcuna eccezione, con la morte.

Art. 2. - La competenza del giudizio è devoluta al Tribunale speciale per la sicurezza pubblica.

Art. 3. - Queste disposizioni entrano in vigore con effetto retroattivo dal 1° febbraio 1944.

La persistente siccità, che deve essere ritenuta ormai quale un fenomeno normale, ha provocato una tale diminuzione nel volume d'acqua dei fiumi, da rendere impossibile di assicurare la fornitura della corrente elettrica senza imporre delle limitazioni.

Pertanto, a partire dal giorno 3 marzo 1944, tutte le imprese aventi un consumo superiore ai 50 kw dovranno accettare un'equa diminuzione nella fornitura dell'energia elettrica, commisurata alla loro importanza.

Queste limitazioni entrano in vigore, provvisoriamente, soltanto nelle province di Trieste, Gorizia e del Friuli, dato che il consumo nelle province di Pola e Fiume ha già subito una forte riduzione.

Però anche la fornitura al pubblico cittadino deve essere ridotta. Pertanto, in seguito ad ordinanze dei rispettivi Prefetti, sarà, per ora, vietato l'uso di tutti gli apparecchi elettro-domestici, come stufe elettriche, radiatori, ecc. ed i contravventori sottoposti a condanna. Inoltre, verrà sospesa la fornitura dell'energia dalle ore 8,45 alle 9,45 e dalle 14 alle 15.

Per prevenire ulteriori più sensibili riduzioni, si invita la popolazione di ridurre al minimo indispensabile il proprio consumo di energia elettrica.

La coalizione giudaica

Chi deve controllare giornalmente le notizie del campo nemico, è costretto talvolta a sostare sorpreso. Oggi si parla con frasi pompose di piena unanimità di vedute, domani non si dissimulano più gli ineliminabili contrasti. Oggi si sente parlare di amichevoli conferenze e di enfatici brindisi, e pochi giorni dopo si apprende dalle stesse fonti che le ragioni d'urto sussistono dove poco prima — a sentir loro — regnava la più perfetta armonia.

Ci si chiede quale è il tono sincero e quale quello falso, onde poterli discernere tra loro. Ma anche un osservatore critico non può a meno di constatare che i toni contrastanti provengono nondimeno dal profondo del cuore. Evidentemente non solo le convinzioni espresse sono divergenti tra di loro, ma anche le fonti dalle quali provengono. In Inghilterra e negli Stati Uniti pare si delineino due ben distinti «partiti», e ciò in rapporto diretto con gli avvenimenti degli ultimi tempi. Quanto più evidente appare il piano bolscevico di dominio mondiale e quanto più sfacciatamente il Cremlino mette a nudo ciò che costituisce la sua ideologia e la meta della politica sovietica da un quarto di secolo in qua, tanto più percettibili si fanno, al disopra del chiasso assordante della propaganda dei guerrafondai anche le voci della ragione e della coscienza.

E' certo che il «partito» di coloro che vogliono a tutti i costi sostenere Mosca e realizzare i suoi piani senza badare alle conseguenze, ha oggi il sopravvento così in Inghilterra come negli Stati Uniti. Che gli interessi nazionali di questi due Stati non possano coincidere con gli obiettivi sovietici, è una verità che ha il pregio di essere stata riconosciuta anche in questo periodo di guerra da tutti i partiti. Se malgrado ciò, la politica e la condotta bellica di queste tre Potenze procedono di conserva verso il raggiungimento di obiettivi che recano vantaggi soltanto al bolscevismo, non si può non riconoscere in ciò una prova lampante della funesta attività di una Potenza che si crede ormai abbastanza forte per poter passare all'attuazione palese del suo programma.

Il «partito» succennato rappresenta una coalizione che oltre ogni frontiera ed ogni barriera si prepara al colpo decisivo. L'elemento ebraico che si trova dovunque all'opera tende con tutte le sue forze alla meta agognata dell'effettivo dominio sul mondo intero. E' quindi indispensabile la distruzione del continente che ha osato sottrarsi al suo dominio. Questa coalizione giudaica sogna di creare sulle rovine delle Nazioni uno Stato internazionale, eterno obiettivo di questa razza, poichè soltanto in un tale Stato essa può essere l'unica dominatrice.

Questa coalizione mondiale giudaica domina oggi i Governi e, con la potenza della stampa, anche le idee di molti popoli. Per essa Mosca non è un'incognita, più che non lo sia Londra o Washington. Evidentemente essa considera il regime bolscevico come il più adatto alle proprie mire. La bolscevizzazione già sperimentata in Russia le appare la via più diretta per giungere alla sua meta di distruzione. Qualunque cosa il Cremlino metta in scena, esso è sempre sicuro dell'approvazione ebraica in Inghilterra e negli Stati Uniti, mentre non si può affermare la stessa cosa del Cremlino rispetto alle Potenze anglosassoni.

Questa coalizione non ha naturalmente preoccupazioni nazionali: più in basso le Nazioni cadono più sicure sono le prospettive ebraiche. Essa non si dà nessun pensiero dell'Impero britannico, non avendolo essa costruito e sperando di poterlo possedere soltanto quando sarà distrutto. Essa non pensa nemmeno ai soldati americani che, lontani dalla loro patria, muoiono di una morte inutile: anch'essi non appartengono alla stirpe eletta. La guerra aerea, distruttrice delle più pregevoli opere della cultura umana ha trovato in questa cricca di malfattori dei fervidi sostenitori. Qualsiasi documento o monumento ricordi un'attività nazionale le è ostico. Tutto ciò che serve alla distruzione dei valori culturali e nazionali riscuote il suo plauso.

Quale la politica del presente, tali i piani dell'avvenire. Quanto più fera è la profezia, più nera la previsione per il mondo del dopoguerra, tanto più caloroso il suo consenso. Quanto più offuscate le menti, tanto più sicuro l'esito del proprio malefico gioco. Ma malgrado la sonorità della propaganda ebraica, sempre più penetranti si annunziano le voci del risveglio nazionale. E' appunto questo giuoco confuso di suoni ebrei e nazionali che produce quelle dissonanze che noi oggi riscontriamo così spesso nel campo dei nostri avversari.

Esaminando sotto questo angolo visuale gli avvenimenti attuali, molte cose ci sembreranno chiare che altrimenti parrebbero assurde. Comprendiamo i veli coi quali Churchill e Roosevelt ricoprono i loro patteracchi con Stalin, veli necessari a camuffare la situazione dinanzi allo sguardo critico dei loro popoli. Noi comprendiamo anche le difficoltà che ambedue debbono affrontare — e possibilmente superare — per mantenere le promesse fatte a Mosca; difficoltà che si concretano nell'atteggiamento ostile di tanti colleghi di Governo che hanno la loro parte di responsabilità e che si ribellano al pensiero che l'Internazionale giudaica debba in avvenire dettar legge al mondo. Comprendiamo il tono brutale col quale il Shylock di Mosca affretta il «grande evento» ben sapendo che non c'è tempo da perdere.

La coalizione giudaica mondiale non è oggi più all'apice del suo potere; gli scricchiolii nell'impalcatura del suo dominio sono divenuti boati paurosi. C'è una forza spontanea, insopprimibile, contro la quale essa si sente impotente: l'istinto nazionale dei popoli. Esso fa intravedere agli inglesi, pur attraverso la nebbia della propaganda giudaica, l'abisso verso il quale marciano, e fa sorgere nell'americano non prevenuto la domanda per che cosa esso conduce al di là dell'Oceano quella lotta piena di sacrifici. Forse anche al di là della Manica e oltre l'Oceano è intesa nella sua verità la parola del Führer: «In questa guerra ci sarà un solo vincitore: il Reich o il bolscevismo».

Il risveglio è in atto. E' necessario attendere prima che esso possa realizzarsi in avvenimenti concreti.

Ma i veri europei sono convinti che la fine della coalizione giudaica segnerà l'inizio di un nuovo mondo per quei popoli che avranno ritrovato se stessi.

La lotta contro le bande nelle montagne della Bosnia: lanciatori di granate e fanteria leggera appostati per iniziare la lotta (Foto P. K.)

Un ordine del giorno di Goering per la giornata della "Luftwaffe"

BERLINO, 2 marzo.

Il Maresciallo del Reich ha emanato in occasione della giornata della Luftwaffe il seguente proclama:

Soldati della Luftwaffe,
miei camerati!

In questo giorno d'onore io mi sento con ognuno di voi particolarmente e fortemente legato. Voi vi siete particolarmente distinti anche nel nono anno dalla rinata arma aerea tedesca, tanto nell'attacco quanto nella difesa, tanto fuori ai fronti in fedele cameratesca unione cogli eroici moschettieri e granatieri corazzati, come anche nel fronte di guerra interno nella decisa lotta contro i profanatori della nostra tanto cara terra tedesca.

Hermann Goering

Di ciò vi ringrazio.

Camerati, il magnifico contegno del popolo tedesco, malgrado tutto il terrore dei bombardamenti, ci obbliga a provvedere in massimo grado. A questo nemico si risponderà con nuove forze e con nuove armi come egli si merita. Io ho fiducia in voi, ed io so che il Führer può far calcolo su voi e sulla sua Luftwaffe nell'ora delle grandi decisioni.

Convinto della vittoria, ricordo in questo giorno con infinita gratitudine ai cari camerati che sono caduti davanti al nemico, e quelli del fronte interno che sono caduti per la grandezza della Germania come i soldati al fronte. Il loro sacrificio è un grande ordine per noi.

Camerati, noi salutiamo il Führer.

Heil, alla mia Luftwaffe!

F.to Goering, Reichmarschall della grande Germania e comandante supremo della Luftwaffe.

Anche il vescovo di Fulham predica il terrorismo aereo

BERLINO, 2 marzo.

Anche il Vescovo anglicano di Fulham, dott. Batty, si è ora unito al coro di quei predicatori d'odio, che dimostrano la dipendenza della chiesa anglicana dalla politica di Churchill.

In un suo discorso a Londra, egli ha dichiarato mercoledì, di approvare il lancio di bombe e la distruzione di località. «Io sono persuaso — egli ha detto testualmente — che noi, fino a tanto che dura la guerra, dobbiamo far uso di tutte le armi delle quali disponiamo, per avvicinare la guerra alla fine.

Questi preti ritengono come loro compito di approvare i piani criminosi della cricca dominante plutocratica. I rappresentanti di questa chiesa sono corrotti come il sistema del loro Governo.

Eroica morte in combattimento di uno studente volontario di guerra

APUANIA, 2 marzo.

Per riscattare l'onore d'Italia è caduto da prode l'allievo ufficiale Carlo Ciantelli, di 23 anni, da Marina di Massa. Goliardo all'università di Pisa aveva abbandonato gli studi della facoltà per arruolarsi.

Dopo l'infausto tradimento badogliano il Ciantelli, fu fra i primi a tornare volontariamente alle armi. Fatte pressioni per essere subito inviato nella zona di impiego, ha donato alla Patria che risorge, combattendo contro l'invasore, il fiore della sua giovinezza.

La civiltà dei nemici d'Italia

Un giovane sottotenente nuovamente mutilato dai banditi comunisti

FIRENZE, 2 marzo.

Circa le nefande barbarie dei complici del nemico la «Nazione» pubblica le dichiarazioni di un giovane sottotenente napoletano, Luigi Ferro, sulla raccapricciante avventura accorsagli, dopo la quale è stato fortunatamente liberato da uno dei suoi soldati.

Luigi Ferro porta le stigmate delle atrocità dei cosidetti «liberatori» e dei banditi comunisti loro complici, sotto forma di una dolorosa mutilazione alle mani. Egli porta visibili le orrende cicatrici prodottegli da un ferro rovente.

Il Ferro racconta che apparteneva a un reggimento di fanteria dislocato in una zona dove vivevano i banditi comunisti. Dopo il tradimento badogliesco, sopraggiunsero in tempo le forze germaniche e riorganizzarono ciò che era rimasto dei reparti italiani. Con tre soldati fu incaricato di custodire del materiale in un piccolo posto di montagna. Una notte i banditi assalirono il piccolo gruppo, sopraffacendolo.

L'ufficiale fu «prelevato», trascinato in un casolare e sottoposto a duro interrogatorio perchè rivelasse il nascondiglio del materiale. Naturalmente egli non parlò e fu allora che il capo inquisitore ordinò di farlo portare con ogni mezzo. Gli furono serrate le mani in due morse a vite, ma perdurando il suo silenzio, gli fu avvicinata una caldaia accesa.

Tolto dalle brace un ferro rovente, ad ogni diniego, gli vennero bruciate una dopo l'altra tutte le unghie. Il dolore fu atroce: «Non mi crederete, ma in quel momento — ha continuato a narrare il Ferro — ho trovato la forza di ringraziare Iddio di non avere che 10 dita sole».

Una delle dita è mozza perchè, in seguito a infezione, vi si dovette poi amputare una falange. Nonostante lo strazio, egli ad ogni nuova domanda rispose: «Non lo so». Ora è finalmente libero e può raccontare e testimoniare, con le sue orribili cicatrici, il grado di civiltà dei nemici d'Italia.

Una nuova offensiva giapponese sul fronte birmano

La quinta divisione inglese impedita a portare aiuto alle truppe accerchiate

TOKIO, 2 marzo.

La quinta divisione inglese, che voleva portare aiuto alla settima divisione anglo - indiana nel bacino di Sinzeiwa nella Birmania occidentale, e che è stata quasi completamente distrutta, non è stata in grado di eseguire questo proposito poichè le forze giapponesi, partendo dal territorio di Naung-daw, sono passate a una nuova offensiva.

Inoltre l'8a e l'11a Divisione anglo-indiane non sono in grado di impedire l'azione di rastrellamento giapponese nel bacino di Sinzeiwa, poichè la loro avanzata è stata fermata dai decisi contrattacchi dei giapponesi a nord - est di Buthidaung. I combattimenti in questo territorio hanno carattere di scontri locali.

Dei più di dieci bombardieri nemici, che avevano attaccato Rangun il 29 febbraio, ne sono stati abbattuti quattro da cacciatori nipponici, mentre gli altri velivoli nemici hanno invertito la rotta. Da parte giapponese non si sono avute perdite.

La stretta alleanza fra Benes e Mosca

BERLINO, 2 marzo.

Il famigerato dott. Benes ha fatto alla *Reuter* delle dichiarazioni dalle quali appare ormai evidente la stretta alleanza conclusa tra l'ex capo del governo cecoslovacco e la Russia sovietica.

«Sono finiti i tempi — egli ha detto — in cui la Russia sovietica era esclusa dalle faccende europee. Nulla impedirà all'Unione sovietica di avere una parte di primo piano, da grande potenza come è nella vita dell'Europa».

La *Reuter* non ha detto quali sono le impressioni di Londra sulle dichiarazioni di Benes.

Nessuna trattativa di pace si è svolta fra Finlandia e Russia

HELSINKI, 2 marzo.

Il dipartimento nazionale delle informazioni ha diramato un comunicato in cui si afferma che non hanno avuto luogo negoziati di pace tra la Finlandia e l'Unione sovietica.

I progressi della chimica in Germania

Benzina, olii pesanti e gomma sintetica estratti dai materiali carboniferi

BERLINO, 2 marzo.

La chimica applicata al carbone ha compiuto dei meravigliosi progressi in questi ultimi anni e ne sta compiendo altri non meno interessanti di grande utilità pratica.

Infatti è soprattutto in grazie alla chimica applicata al carbone che la Germania può disporre di grandi quantitativi di benzina e di olio pesante sintetico, riuscendo così a ridurre praticamente a zero la sua dipendenza dall'estero.

I tedeschi ormai ricavano dal carbone non solo carburanti di alto valore, ma anche molte materie prime utili anzi utilissime per la preparazione del sapone, di olii lubrificanti e di molti altri sottoprodotti.

Dalla utilizzazione chimica del carbone si è passati al trattamento chimico dell'acetilene, da cui si ricavano notevoli quantitativi di materie prime e di prodotti finiti, non esclusa la gomma sintetica e molte materie solventi e medicinali.

La camera del lavoro del Reich si riunisce in una grande officina

BERLINO, 2 marzo.

La camera del lavoro del Reich si è riunita ieri, nell'officina di una grande fabbrica d'armi, alla presenza di migliaia di operai e operaie. Sono state distribuite decorazioni a 134 lavoratori di tutto il Reich, distintisi nel campo della produzione.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il Governo inglese ha l'intenzione di nominare come suo assistente presso la direzione generale della politica estera diretta dal gabinetto di guerra, il ministro di Stato Richard Law.

L'ex ministro francese dell'aria, Pierre Cot, dovrebbe recarsi a Mosca per ordine del così detto comitato di liberazione francese, per dedicarsi allo «studio della ricostruzione dell'Europa».

Mille apparecchi nemici sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea nella zona di difesa comprendente la Francia settentrionale e il Belgio.

Secondo una informazione ottenuta da Buenos Aires, il contrammiraglio Teissaire è stato nominato ministro della Marina argentina.

Un delegato degli arabi di Palestina residente al Cairo ha informato il Governo egiziano che, in seguito all'arresto di alcuni capi nazionalisti arabi, la Palestina si trova attualmente nell'impossibilità di delegare una missione alla conferenza panaraba che dovrà riunirsi prossimamente in Egitto.

La razione del burro in Australia sarà diminuita di due oncie.

I risultati delle elezioni parziali per il congresso della nuova circoscrizione di Nuova York hanno segnato un notevole regresso per il partito di Roosevelt.

Redazione - Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25 I p.
Tel. 8-11 - 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Norme per la popolazione

Per una maggiore disciplina in caso di allarme ed incursione aerea

Trovandosi per la strada — 1) Sospendere ogni lavoro; trovandosi alla periferia delle località attaccate, dirigersi celermente verso la campagna.

2) Non restare all'aperto ove si può essere raggiunti dagli aggressivi chimici o dalla esplosione di una bomba, ma dirigersi, senza correre e senza gridare, verso il ricovero più vicino o, in mancanza di esso, verso il più vicino portone, evitando però ogni agglomeramento agli ingressi.

3) Se ci si trova in grandi e affollati locali di pubblico ritrovo, a meno che non ci sia un ricovero o esistano speciali disposizioni in contrario, uscire in ordine, ma senza gridare perchè in così gravi momenti basta la più piccola cosa per determinare pericolose confusioni e ancor peggio per provocare il panico. Nei piccoli locali invece rimanere tranquillamente al proprio posto.

4) Se non è possibile trovare un qualsiasi rifugio è preferibile, anzichè continuare a camminare, stendersi per terra accanto alle mura degli edifici, con braccia e gambe divaricate.

5) Se si guida un qualsiasi veicolo, fermarsi sulla destra della strada in un punto ove non si ostacola la circolazione, scenderne e ricoverarsi nel più vicino luogo possibile; qualora si tratti di un veicolo a trazione animale, staccare il quadrupede e legarlo all'asse posteriore del veicolo stesso ben frenato, oppure a pali, fanali, inferriate e simili, purchè sicuramente robusti; scendere dagli autobus o tram.

6) Dubitando di essere in presenza di gas tossici, applicare la maschera, che si deve sempre portare con sè, e non togliersela finchè non si abbia la certezza di trovarsi in aria pura.

7) Essendo sprovvisti di maschera e temendo di trovarsi in zona gassata, tenere applicato e serrato contro la bocca e il naso un fazzoletto in qualsiasi modo bagnato e allontanarsi dalla zona stessa camminando contro vento.

8) Dovendo assolutamente traversare zone di terreno infette da aggressivi chimici vescicanti (iprite) e non disponendo degli speciali indumenti, avvolgersi i piedi in fieno, paglia, stracci, perchè le comuni calzature non proteggono sufficientemente e per lungo tempo.

9) Aiutare con altruismo, i bambini, le donne, i vecchi, gli inabili.

I mezzi incendiari

Come si protegge la casa dall'offesa incendiaria

Bombe spezzoni incendiari plastrine e bidoni di materie incendiarie

I mezzi incendiari principalmente usati dal nemico sono:
— bombe e spezzoni incendiari alla termite;
— plastrine incendiarie;
— latte o bidoni, pieni di materie incendiarie.

Finora il nemico ha usato specialmente *spezzoni incendiari alla termite*, i quali hanno forma di bastoncelli esagonali lunghi circa mezzo metro, che presentano al loro centro un foro; essi sono costituiti di tre parti, una esterna di acciaio, che ha lo scopo di assicurare una maggiore penetrazione, una seconda, anche esterna, di genere di latta, che viene aggiunta alla prima ed è intesa ad assicurare, per quanto possibile, la caduta verticale dello spezzone, ed infine una, intermedia, di termite. Da qualunque posizione lanciato, lo spezzone cade verticalmente e l'urto fa agir una spoletta che da fuoco ad una piccola carica interna provocando l'accensione della termite.

Pochi secondi dopo la caduta, e indi esce dal foro, che si trova nel mezzo dell'ordigno, un getto di fuoco che va aumentando fino a che tutta la parte centrale dello spezzone si fonde e dilaga per breve spazio e all'intorno, sprizzando scintille, fino a che si riduce ad una massa incandescente che mantiene un'elevatissima temperatura per qualche minuto e poi, a mano a mano, si raffredda. Tali spezzoni sono pericolosi sia, perchè essendo leggeri, — kg 1.700 — ogni aeroplano ne può portare in grandi quantità, come perchè la loro temperatura può giungere fino ai 3000°. Vale a dire è tanto forte che, al suo contatto, qualunque cosa piglia fuoco e, se è di metallo, fonde lasciando passare la termite in reazione attraverso la zona dove il metallo è fuso.

Le piastrine incendiarie sono, per lo più in forma diversa, altrettanto pericolose. Esse sono costituite da una piastrina quadrata di celluloide che ha, a seconda dei casi, cinque o dieci centimetri di lato, con un foro rotondo nel mezzo [illegible] di fosforo; il tutto pesa [illegible].

La piastrina completa, fino all'impiego, viene tenuta immersa nella acqua [illegible]

Le latte, o bidoni, di materie incendiarie sono ancora più semplici, perchè non sono altro che recipienti metallici pieni di materie incendiarie [illegible]

P.F.R.

Domenica rapporto dei fascisti in Sala Littorio

Il Fascio Repubblicano di Gorizia comunica:

Tutti i fascisti sono convocati domenica 5 [illegible] alle ore 10,30 in Sala Littorio per comunicazioni di carattere urgente.

Il coprifuoco a Gorizia dalle 22 alle 6

Il coprifuoco a Gorizia rimane invariato dalle ore 22 alle ore 6 del mattino.

Annonaria

Con oggi distribuzione di sale

Con oggi, venerdì 3 marzo, sarà in distribuzione il sale nel quantitativo di grammi 150 per persona, valevoli per la prima quindicina del mese. Il sale potrà essere prelevato presso la tabaccheria abituale rifornitrice, verso consegna del primo «buono sale» della nuova carta annonaria del Comune di Gorizia.

I tiri di esercitazione nella zona Novali - Palude Prevallo

Sabato 4 marzo dalle ore 8 alle 14

Domani sabato 4 marzo dalle ore 8 alle 14 l'artiglieria germanica eseguirà esercizi di tiro nelle località Novali-Palude Prevallo e precisamente dal settore 1 chilometro ad ovest di Plessiva attraverso Castello Zeglio, Castello Giasbana, Villa Bianchia, Budignacco, Sabida. Gli abitanti sono avvertiti di non avvicinarsi alle località indicate.

Entro oggi i capifabbricato dovranno segnalare i volontari per i servizi della protezione casalinga

In base al nuovo organo della protezione antiaerea casalinga, denominato «Comunità familiare», secondo le disposizioni del Comitato provinciale di protezione antiaerea, entro oggi venerdì 3 marzo tutti i capifabbricato interessati sono tenuti a fare le seguenti segnalazioni:

1) Al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana (via Garibaldi): nome, cognome e indirizzo della donna prescelta per frequentare il corso di aiuto infermiera della Comunità;

2) Al Comitato del 37° Corpo Vigili del fuoco (via Diaz): nome, cognome e indirizzo del guardiano o dei guardiani del fuoco (uno per ogni fabbricato della Comunità) prescelti per frequentare il corso antincendi;

3) Al Comando provinciale dell'U.N.P.A. (via Rismondo 2, palestra della Unione Ginnastica): il proprio nome, cognome, indirizzo nonchè via e numero dei fabbricati occupati dalla propria comunità; nome, cognome e indirizzo della persona prescelta per frequentare il corso di porta ordini della comunità.

La nuova sede dell'Unione commercianti

L'Unione provinciale dei commercianti ha trasferito i propri uffici in via IX Agosto n. 11, piano primo interno.

Il numero del telefono è il 9-28.

Il nuovo treno Trieste-Gorizia-Piedicolle

E' stato istituito un nuovo treno sulla linea Trieste-Gorizia-Piedicolle.

Il treno parte da Trieste alle 11.45 ed arriva a Gorizia Stazione Montesanto alle 13.17, per proseguire per Piedicolle.

Provvidenze a favore dei pensionati di guerra

La proroga degli assegni rinnovabili consentita ai sensi dell'art. 1, secondo comma del R. D. L. 13 novembre 1919 N. 2232 per non oltre un anno dalla scadenza dell'assegno, è protratta fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra. Le Sezioni del Tesoro continueranno a corrispondere d'ufficio gli assegni rinnovabili, segnandone la variazione sul certificato d'iscrizione fino a che non sia compiuto il procedimento per la nuova valutazione della invalidità. Restano ferme le modalità di recupero delle somme corrisposte d'ufficio da imputarsi al nuovo assegno alla pensione definitiva dell'invalido, limitatamente all'importo degli arretrati.

E' autorizzata, fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, la voltura provvisoria da parte degli Uffici provinciali del Tesoro delle pensioni di guerra liquidate a genitori e vedove di caduti riversibili rispettivamente per morte o passaggio a nuove nozze in favore delle madri, vedove o degli orfani minorenni.

Le pensioni e gli assegni rinnovabili dell'ottava categoria di pensione di guerra di cui alle tabelle C e D annesse alla legge 19 febbraio 1942 N. 137 sono aumentate nella misura del 20 per cento.

Gli assegni di superinvalidità supplementari di cumulo e di cura, nonchè l'aumento integratore per la prole degli invalidi di prima categoria, sono aumentati nella misura del 30 per cento.

L'assegno supplementare di cui all'art. 2 della legge 19 febbraio 1942 N. 137 spettante agli invalidi di prima categoria, i quali non fruiscono di assegni di superinvalidità è elevato ad annue lire 1560.

L'assegno speciale di previdenza di cui agli art. 6 e 7 della sopra citata legge N. 137, è elevato a lire 1700 annue a favore degli invalidi provvisti di pensione o assegno rinnovabile in base alla tabella C e ad annue lire 1500 se provvisti di pensione o assegno rinnovabile in base alla tabella D.

Le disposizioni di cui al presente decreto avranno effetto dal 1 marzo 1944 e saranno applicate d'ufficio ad eccezione dell'assegno speciale di previdenza di cui al presente art. 4 l'aumento del quale dovrà essere richiesto dagli interessati con istanza in carta libera alla Direzione Generale delle Pensioni di Guerra. Se la domanda è presentata oltre il termine di un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'aumento stesso decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda.

Benefici per gli aderenti all'Istituto di Cultura

Presso la sede dell'Istituto di Cultura Fascista e Dante Alighieri a Gorizia, in Casa Littoria, II piano, sono pronte le tessere dell'A. XXII per gli aderenti all'Istituto di Cultura.

La quota di associazione all'I.N.C.F. di L. 5 (soci aderenti) è riservata ai lavoratori, agli studenti, al personale impiegatizio d'ordine e subalterno; dà diritto ad una pubblicazione dell'I.N.C.F.

I soci che versano l'importo complessivo di L. 10 (soci ordinari) hanno diritto a due pubblicazioni dell'I.N.C.F.

I soci che versano l'importo di L. 100 (soci sostenitori) se Enti [illegible] di L. 200, hanno diritto a 6 pubblicazioni dell'I.N.C.F.

I soci che versano l'importo complessivo di L. 500, [illegible] Enti L. 1000, hanno diritto a tutte le pubblicazioni dell'I.N.C.F.

Le persone o gli Enti che versano [illegible] di L. 10.000 sono considerati soci di onore che hanno diritto a tutte le pubblicazioni dell'I.N.C.F.

I nominativi dei soci benemeriti e dei soci di onore sono trascritti in speciali Albi che vengono affissi nelle Sedi dell'I.N.C.F.

Tutti i soci hanno diritto a partecipare alle manifestazioni promosse dall'I.N.C.F. e fruiscono dello sconto del 10% su tutte le edizioni della Sede Centrale.

[illegible] e tutte le Scuole possono [illegible] alla sede dell'Istituto dalle ore 14.30-17.30 di [illegible]

detto incaricato verranno consegnate le tessere *dell'anno 1943-44* già pronte in sede.

Ogni studente, lavoratore o impiegato può inoltre *presentarsi* in sede per l'iscrizione.

La quota di L. 5 annue è puramente un segno di adesione e viene ricompensata quattro volte con la pubblicazione che verrà offerta agli aderenti. Si crede che per il maggio tutti i soci potranno ricevere un'interessante pubblicazione su Giuseppe Mazzini.

Prossimi esami di Stato per l'abilitazione all'insegnamento

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica: Gli esami di stato per l'abilitazione all'insegnamento negli istituti dell'ordine medio, dell'ordine superiore classico e dell'ordine superiore tecnico, saranno banditi quanto prima.

I candidati, a concorso e ad esame di stato per l'abilitazione all'insegnamento negli istituti dell'ordine medio, dell'ordine superiore classico e dell'ordine superiore tecnico, ammessi agli orali che non hanno ancora sostenuto la prova, sono invitati a notificare al più vicino Provveditorato, entro il 25 marzo, la loro attuale residenza, indicando il concorso o il numero dei concorsi o di esami di abilitazione dei quali hanno sostenuto le prove scritte. Quelli dei candidati predetti che, entro questo termine, non abbiano data notizia di sè, finchè a suo tempo non potranno dimostrare di essere stati impediti da cause di forza maggiore, saranno considerati rinunciatari agli effetti del concorso o dell'esame di abilitazione al quale hanno preso parte.

PROSPETTIVE GORIZIANE

La Chiesa dei Cappuccini

(disegno di G. Malni)

La chiesa dei Cappuccini si staglia nel cielo di chi la guardi dalla via omonima o dalla piazzetta antistante al sacro tempio.

Linee semplici, ma tuttavia armoniose della chiesa, tanto cara al cuore dei goriziani, la quale raduna dentro le sue mura e sotto le sue navate, in un giuoco di ombre e di luci, i devoti della nostra città.

Alla chiesa dei Cappuccini è unito il convento dell'Ordine, che tanto spirito di carità diffonde intorno a sè, con cristiana pietà, a favore dei più diseredati dalla fortuna.

Chiesa dei Cappuccini: uno degli angoli più austeri di Gorizia da cui si dipartono strade aperte ed asfaltate che denotano il progresso di Gorizia.

Spunti di storia dell'artigianato

I setaioli ed i damaschi di Gradisca

A Venezia, dove sino dal dodicesimo secolo si tessevano damaschi rossi con la seta importata dalla Sicilia dagli Abruzzi e dalla Dalmazia l'arte serica ebbe un notevole sviluppo nel 1316 per merito dei tessitori lucchesi esiliati da Castruccio. In questo secolo anche alcuni nostri comprovinciali, tessitori e lanaioli, si erano trasferiti da Gradisca a Venezia, dove avevano dato il nome di Gradisca a due callette, una a San Giacomo dell'Orio e l'altra alla Madonna dell'Orto. I tessitori lucchesi formarono nel 1359 a Venezia una fraternità, con proprio oratorio, sotto gli auspici del Volto Santo.

Per proteggere codesta arte, la Repubblica di Venezia, sempre provvida e vigilante, emanava nel 1365 un decreto contro l'introduzione dei tessuti di seta, e, per rendere migliore la produzione veneziana fissava, già nel 1418, a cinque il numero dei telai che poteva possedere ogni singolo tessitore.

Durante la dominazione dei conti di Gorizia, che va dal basso medioevo sino l'anno 1500, tanto a Gorizia che nella contea, non si allevava il baco da seta — ciò era invece il caso dei luoghi confinanti che stavano sotto il governo della Serenissima — mentre non era forse sconosciuta la lavorazione della seta già ai primordi del Quattrocento.

Da Siena era venuta a Gradisca la famiglia Toscani, ove esercitava l'arte della seta. La famiglia Toscani era una delle diciotto nobiliari di Gradisca accolte negli Stati provinciali nel 1717.

Da Venezia — ricorda R.M.C. — si ordinava nel 1505, al luogotenente della Patria del Friuli, d'incantare il dazio della seta, ma ad Udine venivano eletti tre deputati per portarsi a Venezia, onde procurare l'abolizione di quel dazio.

A Venezia, verso la metà del 1500 l'arte della seta rendeva mezzo milione di zecchini all'anno, e nella contea di Gorizia l'allevamento dei bozzoli andava sempre più aumentando, nonostante che venissero ancora venduti sul mercato di Udine.

L'arciduca Carlo, dopo aver consultato il governo goriziano, rifiutò di concedere ad un mercante di Trento, Melchiore Rosetti, l'erezione di un filatoio a Gorizia nel 1565, con il patto da lui proposto del privilegio del commercio delle sete nella contea per venticinque anni.

Questo rifiuto ritardò di cinquant'anni il nascere dell'arte goriziana della seta.

Il conte Francesco Uldarico I della Torre ristaurò l'erario gradiscano, abbellì quella città con numerosi edifici, aumentò le opere fortificatorie ed introdusse a Gradisca tessitori e tintori veneti a insegnare l'arte della seta.

Il conte Uldarico I (a cui i gradiscani hanno elevato a ricordo monumento che trovasi sullo scalone del Comune) era uno dei marescialli del principe conte Giovanni d'Eggenberg al quale l'imperatore Ferdinando III aveva venduto la contea di Gradisca.

Il conte Uldarico della Torre fece trasportare segretamente da Venezia a Gradisca uno speciale telaio per la fabbricazione delle calze d'origine inglese.

Siccome ad Udine la Serenissima aveva vietato di costruire copie del telaio inglese, gli artigiani di Udine trasportarono la loro arte a Gradisca. Più tardi i Veneziani revocarono la proibizione. A Gradisca si lavoravano i damaschi di tal perfezione, da affermarsi per i primi nella penisola.

Alcuni di questi damaschi si trovano ancora a Parigi nella cattedrale di Notre Dame.

Uldarico della Torre si spense a Venezia nel 1695. Il cuore del nobile benefattore venne portato a Gradisca nella Chiesa dei Padri Serviti — attualmente chiesa dell'Addolorata — ove rimase sino al tempo delle guerre napoleoniche, chiuso in un apposito monumento.

O. N. B.

Un corso di economia domestica

Numerose sono già le iscrizioni pervenute al Comitato provinciale O. B. al corso di economia domestica, organizzato per le giovani. Ricordiamo che le iscrizioni a tale corso si ricevono presso la Sezione femminile della Casa Balilla, P.zza Italo Balbo, stanza n. 11. L'indirizzo del corso sarà prevalentemente autarchico e di utilità pratica per tutte le giovani. Si apprenderanno i primi rudimenti del buon governo della casa, nozioni di rammendo, smacchiatura e ricamo. Si impartiranno insomma tutte quelle nozioni pratiche ed indispensabili alla giovane massaia in tempo di guerra. Per le più grandi è in progetto un corso di taglio e cucito affidato ad un'esperta insegnante che potrà indirizzare le frequentanti al lavoro delicato di sartoria che nel momento attuale riveste un carattere eminentemente utile.

Beneficenza

All'Ente Comunale di Assistenza di Gorizia pervenne la seguente oblazione: Dal signor Nello Mattioni lire 100; pro rancio del popolo per onorare la memoria del compianto fratello Riccardo.

La sospensione dell'energia elettrica a Gorizia

La sospensione dell'energia elettrica, dovuta alla persistente siccità, continua a Gorizia ad essere limitata dalle ore 13.30 alle 15.30 di ogni giorno feriale, escluse le domeniche.

La miracolosa Immagine del Montesanto

nuovamente esposta ogni domenica al Santuario della Castagnavizza

Dall'8 dicembre fino ad un mese fa, cioè nel periodo di massimo afflusso dei fedeli, rimase esposto nel Santuario della Castagnavizza, il quadro originale della Madonna di Montesanto del Palma.

Poi, in seguito ai continui allarmi aerei, per preservare il famoso quadro da eventuali pericoli di distruzione e ciò per riguardo ai fedeli, che dell'opera sono devoti, all'Ordine Francescano ed alle autorità governative, davanti alle quali il Padre Guardiano è responsabile, venne sostituito con una copia. E ciò anche per riparare il quadro da qualche escoriazione dovuta alle vicende tempestose dello scorso settembre.

Con domenica 5 marzo, ed in seguito tutte le domeniche e feste, il quadro originale, ormai restaurato, verrà esposto alla venerazione dei fedeli. Negli altri giorni, al posto dell'originale verrà posta la vecchia copia che altre volte, in circostanze dolorose, sostituì l'originale.

Paurosa caduta da sei metri di un agricoltore

Di una brutta caduta è rimasto vittima l'agricoltore Giovanni Rehar di Giuseppe, di 34 anni, domiciliato a Vipacco. Recatosi nel fienile per raccogliere del foraggio, egli scivolava dalla scala, precipitando al suolo da un'altezza di sei metri. Soccorso da alcuni vicini egli veniva trasportato nella sua abitazione e quindi, con una autolettiga della Croce Verde all'ospedale della nostra città. Quivi i medici gli riscontravano una grave contusione alla schiena, per cui lo facevano ricoverare con prognosi di tre settimane.

Incespica e si frattura la gamba

Percorrendo un certo sentiero di montagna l'agricoltore Carlo Bauric fu Giovanni di 44 anni, da S. Martino di Quisca, incespicava malamente cadendo pesantemente al suolo, senza aver più la forza di rialzarsi. Soccorso appena dopo qualche ora da alcuni agricoltori richiamati dalle sue grida di aiuto, egli veniva trasportato all'ospedale di via Brigata Pavia, dove i sanitari gli riscontravano la frattura della gamba destra, per cui lo facevano ricoverare in corsia, giudicando la lesione guaribile in 40 giorni.

Sogna e cade dal letto

Il ventisettenne Franco Castiglioni di Franco, abitante in via Favotti 16, doveva essere l'altra notte in preda ad un vero incubo se ad un tratto rivoltandosi nel proprio letto, mentre stava sognando, cadeva malamente a terra. Rialzatosi dolorante egli constatava di essersi prodotto una leggera ferita alla testa. I sanitari dell'ospedale civile, ai quali il Castiglioni è ricorso il mattino successivo, giudicavano la lesione guaribile in pochi giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: AVVENTURE DI UNA NOTTE. Ore 16; ultima 19.

VITTORIA: FOLLIE D'AMORE. Ore 16; ultima 19.30.

CENTRALE: LA FIGLIA DEL CORSARO VERDE. Ore 16.15; ultima 19.30.

Teatri

Domani sera al "Verdi,,

Commedie musicali friulane

Compagnia de "La Specola,,

Come annunciato, domani sera sabato, alle ore 19.30, per iniziativa ed a cura del Dopolavoro provinciale, la Compagnia artistica de «La Specola» presenterà al Teatro Verdi uno spettacolo nuovo per il nostro pubblico. Uno spettacolo, sia

Tunine ne «Il liron di sior Bortul»

nella sua parte musicale come in quella di prosa, che non potrà non suscitare l'interessamento e l'entusiasmo degli spettatori per la squisita soavità delle scene, per la vivacità dell'intreccio delle due garbate commedie, per la freschezza dolce ed elettrizzante dei motivi musicali; per quella cornice di luminosa e tanto gradita semplicità, di cui esse sono permeate.

«Il canocial di Napoleon», un atto di G. Marioni, con musiche di L. Garzoni, riflette un motivo amoroso brillante del nostro tempo; «Il liron di sior Bortul» offre in due atti, un piccolo ma pur tanto gradito e gaio, momento del carnovale 1830; lavori nei quali gli autori (G. Marioni per la prosa e L. Garzoni per la musica) hanno inteso offrire — con abilità e con intelletto d'amore verso la loro terra — motivi gai e sani di vita friulana di ieri e di oggi.

* * *

I biglietti d'ingresso, con riduzione ai dopolavoristi, per la rappresentazione di domani sera della Compagnia de «La Specola», sono in vendita con oggi al botteghino del teatro Verdi.

Cormòns

Riunione protezione antiaerea

L'altro giorno è stata tenuta in Municipio una riunione alla quale oltre alle autorità locali sono intervenuti i dirigenti provinciali del Comitato di protezione antiaerea. E' stato ampiamente preso in [illegible] anche nel nostro comune dei capifabbricato e dei suoi collaboratori in ordine all'intensificata attività che si viene qui svolgendo per l'apprestamento dei mezzi di difesa contro le minacce aeree nemiche. Quanto prima verrà tenuta una seconda riunione con l'intervento dei delegati podestarili.

Oggi distribuzione tabacchi e sale

Oggi, venerdì 3 marzo, verrà distribuita a tutti i possessori della speciale tessera, la settimanale razione di tabacchi in ragione di 40 grammi pro capite. I rivenditori dovranno uniformarsi alle solite prescrizioni.

Da oggi incomincia pure la distribuzione del sale in ragione di 300 grammi a persona per tutto il corrente mese di marzo.

La gita a Monfalcone

Come abbiamo già pubblicato ricordiamo a tutti gli sportivi che i dirigenti della nostra squadra di calcio hanno messo a disposizione vari posti nella corriera che trasporterà i calciatori a Monfalcone. Le prenotazioni vanno fatte presso il negozio di Antonio Brandolin.

Teatro Comunale

Rinnovato successo della Comp. d'arte varia N. 1

E' tornata tra le truppe del nostro Presidio la Compagnia d'arte varia n. 1 della Presidenza Nazionale dell'O.N.D.; nuova serata di gala il cui successo, come il precedente, è stato pieno per la regia affidata al camerata Federico Trasacco, alle coreografie concepite con accorgimenti scenici da Rosalba ed ai virtuosismi di un'orchestra diretta dal maestro Rizzoli. Lo spettacolo presentato da Mario Sandri e che svolge e fonde con felici mezzi scenici i tempi più svariati — che vanno dai ritmi indiavolati alle fantasie piene di suggestione, dal balletto brioso e sgambettante alle lievi volute della danza, dalla canzonetta vaporosa all'armonia innamorata — è stato sottolineato da ovazioni entusiastiche da parte dell'eccezionale pubblico che gremiva ieri sera il Teatro Comunale.

E' tornata la cantante del giorno, l'avvenente Emanuelita che col fascino della sua bella voce ha cantato «Musica divina» tra i ricami del biondissimo e virtuoso corpo di ballo e le «fantasie di canzoni» in uno scorrevole «arrangiamento» del maestro Gianni Chicizzola; abbiamo riudito Aldo De Baldi, un tenore dotato di mezzi vocali che distribuisce con grazia e talento.

Lo spettacolo si è concluso con una generale suggestiva tarantele in cui è vibrata con tutto l'ardore della sua anima eternamente innamorata Napoli, la divinamente bella Napoli oggi come non mai tanto vicina al nostro amore.

Agricoltore ferito per lo scoppio di una bomba

Maneggiando una bomba a mano, rinvenuta nei pressi della sua abitazione, il quarantatreenne Angelo Begar di Giovanni, da Battaglia della Bainsizza, provocava inavvertitamente lo scoppio dell'ordigno, rimanendo ferito abbastanza gravemente al petto e agli arti superiori. Trasportato all'ospedale della nostra città egli veniva ricoverato nel pio luogo, e giudicato guaribile in trenta giorni.

IL GIORNO

Venerdì 3 marzo (63-303)
Santa Cunegonda regina

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I

Ore 6: Musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica allegra; 12: Programma vario dall'Italia; 13: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (orchestra Erlach); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Trasmissione in collegamento con le stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 18: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19: Solisti celebri; 19.30: Marco; 19.45: Commento sulla situazione politica; 20: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 20.15: Di melodia in melodia; 21: I grandi maestri (umanità di G. Verdi); 23: Giornale radio; 23.15: Musica notturna in collegamento con la Germania; 24: Chiusura.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

2 marzo 1944 XXII

NATI	3
MORTI	3
MATRIMONI	5

Uno scivolone doloroso

Il giovane Arrigo Zotti di Carlo di 23 anni, abitante in via Croce 5, mentre accudiva ad alcuni lavori nella sua abitazione, scivolava sul pavimento, riportando nella caduta alcune contusioni al braccio destro. E' stato medicato all'ospedale di via Brigata Pavia e quindi rimandato alla propria abitazione, giudicandolo guaribile in una settimana.

S P O R T

Ancora un nuovo schieramento della Pro Gorizia per la partita contro la S. Giusto di Trieste

La squalifica di Vale, che dovrà pagare con una giornata di sospensione il gesto che domenica ha costretto l'arbitro ad allontanarlo dal campo, ha procurato nuovi guai e Villini, il quale ha dovuto operare nuovi spostamenti nella mediana, al cui centro sarà Sessa, che avrà alla sua destra Auletta II, mentre Ciuffarin occuperà il suo solito posto. Se questo schieramento, già collaudato a Trieste, può formare una solida base di sostegno della prima linea e sbarramento di notevole forza nella tattica difensiva, l'attacco presenta ancora qualche incognita derivante dai nuovi cambiamenti che l'allenatore ha creduto opportuno di operare. Considerato ormai che Gimona non può rappresentare un pericolo per il portiere, specie quando si trova di fronte a due terzini decisi, si renderva necessaria la sua sostituzione con un uomo, il quale creasse nell'estrema area quel senso di timore dell'attaccante che spesse volte apre la via della rete, anche se questi non è in grado di fare sfoggio di quei pregevolissimi allunghi che imbeccano alla perfezione l'ala. Dei due atleti di cui poteva disporre, Villini ha scelto Gregorin, confermando nel suo posto Beorchia, il quale va ritrovando di partita in partita maggiore affiatamento con Auletta I. E ieri Gregorin si è allineato con i compagni della prima squadra, snellendo e rinvigorendo l'inquadratura della linea d'attacco, alla quale Gimona, all'estrema destra, ha potuto portare maggior contributo che non al posto di centro. E' questo uno schieramento che potrebbe fruttare i tanto attesi successi, premesso naturalmente il rientro di Vale al [illegible] pareri però sono stati discordi fin da ieri.

ma noi crediamo che così ci si sia messi sulla via della definitiva sistemazione della squadra azzurra che mai come quest'anno ha dato prova di tanta instabilità. Mutare continuamente formazione vorrebbe dire arrivare alla fine del campionato con le mani ancora in questa poco dolce pasta, e confinati agli ultimi posti della classifica. Se ne convincano i dirigenti azzurri e scelgano una buona volta i titolari della squadra.

Soltanto così si potrà sperare di soddisfare i numerosi tifosi che si interessano con passione alle sorti della loro vecchia squadra.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Nelle prime ore di ieri, dopo breve malattia, si è spento il

Dott.

Tullio Cigaina

DI ANNI 56

Ispettore Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura

La moglie TINA, la sorella DINA, i nipoti: GUIDO, MARIO e NINO CATTARUZZI, CAMPASSI e DI NOLA, le COGNATE, i COGNATI ed i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 4 corr. alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano fin d'ora coloro i quali vorranno onorare la memoria dello scomparso.

Non fiori, ma opere di bene.

Udine, li 3 marzo 1944.

Il Capo e i Funzionari tutti dell'Ispettorato Agrario Provinciale partecipano con profondo dolore la morte del dott. TULLIO CIGAINA, Ispettore capo, avvenuta in Udine le prime ore di ieri giovedì. Alla vedova, alla sorella, ai nipoti ed ai parenti tutti, esprimono commossi, il sentimento della viva partecipazione al loro grande dolore.